

## **Il Decreto sul Mobility manager**

*Il Decreto 20 dicembre 2000 - Finanziamenti ai comuni per il governo della domanda di mobilità (mobility management), promuove ... la realizzazione d'interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità, delle persone e delle merci, finalizzati alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di politiche radicali di mobilità sostenibile.*

*Ad integrazione del decreto del Ministero dell'ambiente 27 marzo 1998 stabilisce in particolare che l'ipotizzata .... struttura di supporto e coordinamento dei responsabili della mobilità aziendale, che mantenga i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto (art. 3, comma 3), faccia capo alla figura del mobility manager di area, che ha, tra l'altro, il compito di:*

- v promuovere azioni di divulgazione, formazione e di indirizzo presso le aziende e gli enti interessati ai sensi del decreto;*
- v assistere le aziende nella redazione dei PSCL (Piani degli spostamenti casa lavoro);*
- v favorire l'integrazione tra i PSCL e le politiche dell'amministrazione comunale in una logica di rete e di interconnessione modale;*
- v verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi, con sistemi di trasporto complementari ed innovativi, per garantire l'intermodalità e l'interscambio, e l'utilizzo anche della bicicletta e/o di servizi di noleggio di veicoli elettrici e/o a basso impatto ambientale;*
- v favorire la diffusione e sperimentazione di servizi di taxi collettivo, di car-pooling e di car-sharing;*
- v fornire supporto tecnico per la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di contributi e incentivi diretti ai progetti di mobilità sostenibile;*
- v promuovere la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;*
- v monitorare gli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestione del traffico veicolare*

*Sono ammessi al cofinanziamento ... i progetti presentati da comuni e/o forme associative di comuni ..... e/o dalle province su delega dei comuni interessati - pertinenti alla realizzazione, integrazione o completamento di interventi relativi agli spostamenti casa-scuola-lavoro, previsti dai piani predisposti dai mobility manager aziendali ed approvati dai mobility manager di area, anche attraverso il supporto alla gestione sperimentale di servizi di trasporto aggiuntivi a quelli eventualmente già esistenti, innovativi e integrativi o complementari ai servizi del TPL, che sostituiscano gli spostamenti individuali motorizzati.*

*Potranno essere presentati inoltre ... piani degli spostamenti casa-lavoro o piani per la gestione della domanda di mobilità riferiti ad aree industriali, artigianali, commerciali, di servizi, poli scolastici e sanitari o aree che ospitano, in modo temporaneo o permanente, manifestazioni ad alta affluenza di pubblico. Nel caso di aree ....che ricadano nel territorio di più comuni, potranno essere finanziati, sia la costituzione di uno specifico ufficio del mobility manager dell'area, sia i progetti che saranno proposti dai mobility manager aziendali. L'ufficio del mobility manager d'area potrà essere costituito anche tra più enti a potranno delegare le funzioni ad uno di essi.*

*Il Decreto assegna risorse finanziarie pari a 30.000 milioni di lire, a valere sul capitolo 7082 del Ministero dell'ambiente, per l'anno finanziario 2000. I finanziamenti previsti sono riassunti dalla seguente tabella.*

<b>Enti beneficiari</b>	<b>Misura finanziata</b>	<b>Quota co-finanziamento</b>
Comuni e le associazioni di comuni, previste dal capo V del decreto legislativo n. 267 del 17 agosto 2001 (Comuni non previsti dall'art. 3, comma 3, del decreto Ministero ambiente del 27 marzo 1998); Province, su delega dei comuni interessati	Struttura del mobility manager di area	<i>fino a un massimo dell'80%, per il primo anno e 40% per il secondo</i>
Comuni e le associazioni di comuni, previste dal capo V del decreto legislativo n. 267 del 17 agosto 2001 (Comuni con strutture di supporto, già attivate ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Ministero dell'ambiente del 27 marzo 1998); Province, su delega dei comuni interessati	Struttura del mobility manager di area	<i>40% delle spese di funzionamento, per il secondo anno di attività</i>

*La percentuale massima di co-finanziamento assegnata tramite il Decreto da parte del Ministero dell'ambiente è comunque pari al 50% del costo complessivo dei progetti. La restante parte dovrà essere messa a disposizione a livello locale, con la partecipazione delle aziende interessate.*